

Settembre, il mese della verità

Una vecchia massima recita: “*Un grammo di applicazione vale più di una tonnellata di astrazione*”.

E’ giunto il momento della concretezza, delle risposte ai problemi delle Forze dell’Ordine, dei provvedimenti reali, tangibili e immediati.

Settembre è il mese della verità per la maggioranza di centrodestra e per il Governo guidato da Silvio Berlusconi.

E una richiesta forte e chiara il SAPPE e la Consulta Sicurezza l’hanno posta, e non da ora, proprio al presidente del Consiglio: **una legge per il riconoscimento della specificità delle Forze dell’Ordine, il riconoscimento normativo e giuridico della nostra diversità rispetto agli altri impiegati statali, lo sganciamento dal pubblico impiego.**

Un provvedimento che può essere approvato domattina, anche alla prima riunione del prossimo Consiglio dei ministri, con un decreto legge *ad hoc*.

Un provvedimento che riconosca, in maniera permanente, la nostra Professione, i nostri rischi, il nostro non essere “fannulloni”.

Quello dello sganciamento dal pubblico impiego è la più vecchia e importante battaglia portata avanti dal SAPPE con gli amici di SAP e SAPAF nella Consulta Sicurezza.

Una battaglia condivisa oggi, almeno a parole, da tutte le altre rappresentanze sindacali.

Con il famoso ordine del giorno “Cuccu – Frattini” del 17 dicembre 1999, susseguente alla grande manifestazione della Consulta Sicurezza e dei Cocer del giorno prima a Roma, è stato sancito per la prima volta un preciso impegno di tutti i Governi da quel momento in poi.

Vogliamo ricordarlo con le parole dell'atto di indirizzo approvato dal Parlamento:

il Governo è impegnato *“al riconoscimento di un comparto autonomo per le Forze di polizia e le Forze armate, con la definizione di uno stanziamento predeterminato al di fuori dei parametri, vincoli e capitoli previsti per i comparti dell'impiego pubblico e a riconoscerne uno speciale trattamento giuridico ed economico in favore di coloro che rischiano la propria vita per la sicurezza delle istituzioni e dei cittadini; ad elevare la qualità delle agevolazioni e dei riconoscimenti alle Forze italiane di sicurezza equiparandole ai migliori standard europei, anche in previsione della formazione di una struttura europea di sicurezza.”*

Specificità che vuol dire, in primo luogo, un diverso trattamento economico rispetto al pubblico impiego, non legato al tasso di inflazione programmata.

E proprio grazie a quell'ordine del giorno e alle nostre battaglie condotte anno dopo anno, abbiamo ottenuto 760 milioni di euro per il Contratto 2002-2003 e 400 milioni di euro per l'Accordo 2004-2005.

Senza dimenticare la legge sui parametri del gennaio 2005 che, cancellando gli ex livelli, ha costituito un altro tassello verso quell'effettivo sganciamento che è nelle radici più profonde del vero sindacalismo autonomo della Polizia.

Oggi, dopo gli 80 milioni di euro (5 euro al mese) stanziati da Prodi per l'ultimo Contratto, siamo ad un vero e proprio punto di svolta.

Anno dopo anno, abbiamo dovuto lottare col coltello tra i denti per “ricordare” ai vari Governi che si sono susseguiti alla guida del Paese l'esigenza di conferma, nei fatti, di quella specificità conquistata nel 1999.

Ma l'obiettivo imprescindibile è **una legge sulla specificità**, che non solo permetta lo stanziamento (automatico, senza dover elemosinare niente e a prescindere dalle condizioni economiche dei bilanci statali) di risorse congrue ed ad hoc per il Comparto Sicurezza e Difesa, ma che soprattutto ci escluda dalle norme che penalizzano e penalizzeranno ancor più in futuro il pubblico impiego, stante la volontà del Governo di colpire i dipendenti statali e le inefficienze della macchina pubblica.

Noi, lo abbiamo sempre scritto e detto, siamo **Professionisti della Sicurezza**, non lavoratori di Polizia.

Il pensiero, come è ovvio, corre alle **norme sulle malattie**: una legge, un decreto, sulla specificità ci escluderebbe dal campo di applicazione delle disposizioni volute *in primis* da Tremonti (e non, ad onor del vero, da Brunetta).

Del resto, in un lancio di agenzia Ansa del 5 agosto, si leggeva che *“i ministri della Difesa Ignazio La Russa e della Funzione Pubblica Renato Brunetta hanno posto entrambi la questione della necessaria 'specificità' dei comparti difesa e sicurezza, che hanno ruoli peculiari e vanno distinti dal resto del pubblico impiego”*.

Senza dimenticare gli impegni assunti con la Consulta Sicurezza e anche pubblicamente dal capogruppo al Senato del Pdl, Maurizio Gasparri (*“Una priorità assoluta dell’agenda del Pdl: il riconoscimento della specificità delle Forze dell’Ordine”*, ha detto) e le parole profferite sempre questa estate dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa: *“La specificità del Comparto Sicurezza deve essere una priorità per qualsiasi Governo”*.

Il Governo e la maggioranza di centrodestra possono e devono ancora dare un grande segnale al Paese in tema di sicurezza: **soddisfare le esigenze delle Forze dell’Ordine, perché senza di loro – senza di noi! – la sicurezza non si fa, restano solo le chiacchiere e le promesse**. Delle quali ci siamo sinceramente stufati.

E se questo Esecutivo deluderà, come il precedente, le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria, della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato, **si ritroverà nel giro di poche settimane a fare i conti, con tutta probabilità, con la più grande manifestazione di piazza di Professionisti della Sicurezza che il Paese ricordi**.

Per una riforma strutturale del sistema carcere

Da tempo sosteniamo che l’assenza di una seria politica di riforme strutturali sul sistema penitenziario da approvarsi congiuntamente al provvedimento di indulto del 2006 avrebbe portato in poco tempo le carceri a livelli allarmanti di affollamento. Alla fine dello scorso mese di luglio, i detenuti a vario titolo nelle Case Circondariali, nelle Case di Reclusione e negli istituti per le misure di sicurezza erano vicinissimi a sfondare quota 55mila (54.945), cioè quasi il 30% in più del livello di capienza delle 205 strutture penitenziarie attive in Italia (42.950 posti). E ogni settimana il numero dei detenuti aumenta.

Servono dunque risposte concrete ed urgenti, alle quali vogliamo contribuire con alcune soluzioni che indichiamo al Ministro della Giustizia Angelino Alfano ed al nuovo Capo dell’Amministrazione penitenziaria Franco Ionta, con i quali intendiamo collaborare seriamente per risolvere una grave criticità del sistema Giustizia del nostro Paese.

Servono interventi correttivi urgenti in materia penitenziaria.

A cominciare, ad esempio, dall’incremento del grado di attuazione della norma che prevede l’applicazione della misura alternativa dell’espulsione per i detenuti

extracomunitari i quali debbano scontare una pena, anche residua, inferiore ai due anni. La disposizione infatti attribuisce al Magistrato di Sorveglianza un potere di attivazione di ufficio finalizzato alla verifica dei presupposti per l'emissione del decreto di espulsione, che potrebbero dare un primo segnale di deflazione penitenziaria.

Un altro esempio di intervento è quello che il SAPPE auspica da tempo: adottare il braccialetto elettronico per il controllo dei detenuti potenziando l'area penale esterna e impiegare il Personale di Polizia Penitenziaria nei pertinenti controlli, inserendoli negli Uffici per l'Esecuzione penale esterna. Se n'è discusso nell'importante e riuscito convegno da noi organizzato a Bologna, con autorevoli e qualificati relatori, e nel recentissimo incontro dei Sindacati della Polizia penitenziaria con il ministro della Giustizia Angelino Alfano, che si è detto favorevole all'adozione di questo strumento di controllo elettronico.

Crediamo, in questo, di aver convinto il ministro Alfano, che recentemente si è espresso favorevolmente per l'introduzione del braccialetto elettronico, per un maggior potenziamento dell'area esterna e in lavori socialmente utili, per rendere effettive le espulsioni dei detenuti stranieri.

Ora auspichiamo un urgente incontro del Ministro Alfano e del Capo del DAP Ionta per dare corso a questi impegni valutando i riflessi e i nuovi compiti operativi che dovranno necessariamente essere affidati al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Arrivando a definire, ad esempio, quel decreto interministeriale Interno e Giustizia, incomprensibilmente sospeso, finalizzato a disciplinare il progetto che prevede l'utilizzo della Polizia Penitenziaria all'interno degli Uffici di esecuzione penale esterna (Uepe).

Quelli che proponiamo di seguito sono solamente alcuni dei lanci di Agenzia di stampa con cui il SAPPE, in queste settimane, ha tenuto alta l'attenzione sul sistema carcere.

**CARCERI: SAPPE, ALFANO RINNOVI SISTEMA PENITENZIARIO =
'VI SIANO NUOVI IMPEGNI IN AGENDA MINISTRO PER RIFORME DELLA GIUSTIZIA'**

Roma, 21 ago. (Adnkronos) - "L'agenda delle riforme per la Giustizia annunciate dal ministro Angelino Alfano, d'intesa con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, contenga anche significative innovazioni per il sistema penitenziario nazionale e per un nuovo impiego operativo del corpo di polizia penitenziaria". E' l'auspicio espresso dal Sappe, il sindacato autonomo polizia penitenziaria, che esorta il Governo ad "accogliere le indicazioni che da tempo il nostro primo e piu' rappresentativo sindacato porta all'attenzione delle istituzioni".

Il segretario del Sappe, Donato Capece ricorda che "oggi, a fronte di una capienza regolamentare di circa 43.000 posti nei 205 istituti penitenziari italiani, abbiamo piu' di 55.000 detenuti nonostante l'indulto del 2006 ne fece uscire 27.000. Non sono state fatte le necessarie riforme strutturali nel sistema penitenziario da noi piu' volte sollecitate e oggi le

carceri sono di nuovo nel caos". Per il Sappe, "volere consultare e coinvolgere anche l'opposizione parlamentare nel merito delle diverse ipotesi di riforma della Giustizia, come ha detto il ministro Alfano, e' sintomo di buon senso istituzionale e auspicio di una politica di larghe intese su questioni fondamentali come il sistema penitenziario del quale ha bisogno l'intero Paese". (Sin/Gs/Adnkronos) 21-AGO-08 09:55

**CARCERI: SAPPE, INCREMENTARE LE ESPULSIONI DI DETENUTI STRANIERI =
'GOVERNO AVVIA TRATTATIVE CON PAESI DI ORIGINE E PROVENIENZA'**

Roma, 21 ago. (Adnkronos) - "I dati sono incontrovertibili: oggi abbiamo in Italia piu' di 55.000 detenuti, di cui piu' di 20.000 sono stranieri; il 65% sono imputati e solo il 35% condannati". E' quanto ricorda il segretario del Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria, donato Capece per il quale "si deve incrementare il grado di attuazione della norma che prevede l'applicazione della misura alternativa dell'espulsione per i detenuti extracomunitari i quali debbano scontare una pena, anche residua, inferiore ai due anni; potere che la legge affida alla magistratura di sorveglianza". Il Sappe chiede al Governo Berlusconi di "recuperare il tempo perso su questa criticita' e avviare le trattative con i Paesi esteri da cui provengono la maggior parte dei detenuti, a partire da Romania, Tunisia, Marocco, Algeria, Albania, Nigeria, affinche' scontino la pena nei Paesi d'origine. Tutte le misure al vaglio del Governo per ovviare all'emergenza delle carceri, a partire dalla costruzione di nuovi penitenziari, alla depenalizzazione di alcuni reati che non provocano alcun allarme sociale, al maggior ricorso all'esecuzione penale esterna, al braccialetto elettronico, hanno bisogno di tempo, mentre bisogna far presto". Per il sindacato autonomo polizia penitenziaria, invece, "trovare accordi affinche' gli stranieri scontino la pena nei Paesi d'origine, oltre a mettere un freno ad una grave emergenza, potrebbe rivelarsi un buon affare anche per le casse dello Stato, con risparmi di centinaia di milioni di euro, nonche' per la sicurezza dei cittadini. Un detenuto -ricorda il Sappe- costa infatti in media oltre 250 euro al giorno allo Stato italiano". (Sin/Col/Adnkronos) 21-AGO-08 16:08

**GIUSTIZIA: SAPPE, DISSENTIAMO DA DI PIETRO NECESSARIA RIFORMA SISTEMA
PENITENZIARIO = GRAVE SOVRAFFOLLAMENTO DELLE CARCERI PER OLTRE 55MILA
DETENUTI**

Roma, 25 ago. - (Adnkronos) - "Dissentiamo dall'onorevole Di Pietro quando sostiene che 'non e' la giustizia la priorita' del Paese in questo momento'". Lo ha dichiarato, in una nota, Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe), commentando le dichiarazioni fatte dal leader dell'Idv Antonio Di Pietro, nel suo blog. Per Capece "una riforma strutturale del sistema penitenziario nazionale e' invece assolutamente prioritaria, visto il grave sovraffollamento delle carceri italiane. Oggi - ha spiegato il segretario generale del Sappe - a fronte di una capienza regolamentare di circa 43mila posti nei 205 istituti penitenziari italiani, abbiamo piu' di 55mila detenuti nonostante l'indulto del 2006, fortemente voluto dal governo Prodi nonostante la contrarietà dell'onorevole Di Pietro, che pero' ne rimase un autorevole ministro, ne fece uscire 27mila". Non sono state fatte le necessarie riforme strutturali nel sistema penitenziario, da noi piu' volte sollecitate, ed oggi - ha continuato Capece - le carceri sono di nuovo nel caos". Secondo il segretario generale del Sappe "una classe politica responsabile dovrebbe percorrere una politica di larghe intese su

questioni fondamentali come il sistema penitenziario del quale ha bisogno l'intero Paese. Nonostante le nostre molte sollecitazioni, dopo l'indulto il Governo Prodi - ha aggiunto Capece - non programmo' quegli interventi strutturali per il sistema carcere, chiesti anche dal Capo dello Stato Napolitano, necessari per non vanificare in pochi mesi gli effetti di questo atto di clemenza". "Oggi - ha continuato Capece - auspichiamo che si possa recuperare il tempo perduto, come ha tenuto a sottolineare recentemente il ministro della Giustizia Angelino Alfano che ha anche annunciato come siano allo studio diverse ipotesi di riforma per la Giustizia che intendono coinvolgere anche il ruolo costruttivo dell'opposizione parlamentare. Primo passo per fare tutto cio' e', ovviamente, riservare appositi fondi nella prossima Finanziaria per il 'sistema carcere'. Non solo. Riteniamo debba essere l'intero Parlamento a porre la questione penitenziaria tra le prioritari d'intervento, prevedendo tra l'altro una modifica del sistema penale, sostanziale e processuale, che - ha spiegato il segretario generale del Sappe - renda stabili le detenzioni dei soggetti pericolosi affidando pero' a misure alternative al carcere la punibilita' dei fatti che non manifestano pericolosita' sociale". (segue) (Ifa/Col/Adnkronos) 25-AGO-08 13:02

GIUSTIZIA: SAPPE, DISSENTIAMO DA DI PIETRO NECESSARIA RIFORMA SISTEMA PENITENZIARIO (2) = LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER CHI DEVE SCONTARE PENE BREVI

(Adnkronos) - "Prevedendo che coloro che hanno pene brevi da scontarsi siano impiegati in lavori socialmente utili all'esterno del carcere, senza cioe' - ha spiegato Capece - la loro presenza fisica in carcere ma con l'introduzione del sistema di controllo del braccialetto elettronico in dotazione al Corpo di Polizia Penitenziaria nel circuito dell'area penale esterna. Si deve incrementare il grado di attuazione della norma che prevede l'applicazione della misura alternativa dell'espulsione per i detenuti extracomunitari i quali debbano scontare una pena, anche residua, inferiore ai due anni, potere che la legge affidata alla magistratura di Sorveglianza. Il ministro Alfano potrebbe richiamare le magistrature di Sorveglianza a percorrere tale strada". "E il nuovo capo dell'amministrazione Penitenziaria Franco Ionta dovrebbe definitivamente completare alcune importanti e strutturali riforme che riguardano il Corpo di Polizia Penitenziaria, messe in cantiere nel recente passato. Ci riferiamo, in particolare, ai progetti che prevedono l'affidamento al Corpo dei controlli sulle misure alternative alla detenzione e sull'esecuzione penale esterna, le riforme del Gruppo Operativo Mobile e dell'ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza (Uspev) oltre ad una serie di interventi mirati per quanto concerne il potenziamento degli organici del Corpo e - ha concluso il segretario generale del Sappe - per arrivare ad istituire finalmente la direzione generale del Corpo di Polizia Penitenziaria nell'ambito del dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria".

(Ifa/Col/Adnkronos) 25-AGO-08 13:09

GIUSTIZIA: ALFANO, VIA STRANIERI CONDANNATI (2) = 'ESPELLERE DETENUTI STRANIERI CONDANNATI PER REATI LIEVI'

(Adnkronos) - Alfano ha quindi spiegato che il quarto punto dell'agenda "riguarda l'efficienza della spesa pubblica". In quest'ottica il Governo comincerà "dalle carceri e dalle sedi disagiate". "Ho lanciato alcune idee - ha affermato il Guardasigilli - come quella di espellere subito i detenuti stranieri condannati a meno di due anni", che ammontano a "4200". 'Siglando

accordi con i loro paesi - ha aggiunto - e spedendoli a casa liberiamo posti che sono equivalenti alla costruzione di otto carceri di media grandezza". Per quanto riguarda il braccialetto elettronico applicato ai detenuti, il ministro della Giustizia ha ribadito che "in altri paesi ha funzionato. Non sono aumentate le evasioni. Perché in Italia ci dobbiamo rinunciare?".

(Alf/Gs/Adnkronos) 27-AGO-08 10:31

CARCERI: SAPPE, APPOGGIO AD ALFANO SU BRACCIALETTO ELETTRONICO = PRONTI A COLLABORARE CON MINISTRO GIUSTIZIA E CAPO DAP

Roma, 27 ago. (Adnkronos) - "Accogliamo molto favorevolmente gli interventi che il ministro della Giustizia Angelino Alfano, di concerto con il capo dell'amministrazione penitenziaria Franco Ionta, intende adottare per risolvere il problema del sovraffollamento delle strutture penitenziarie del Paese". E' quanto afferma Donato Capece, segretario generale del Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria.

"Da sempre -ricorda- sosteniamo, e per molto tempo lo abbiamo fatto in solitudine, di rendere stabili le detenzioni dei soggetti pericolosi, affidando però a misure alternative al carcere la punibilità dei fatti che non manifestano pericolosità sociale, potenziando quindi l'area penale esterna e prevedendo per coloro che hanno pene brevi da scontare l'impiego in lavori socialmente utili all'esterno del carcere con l'introduzione del sistema di controllo del braccialetto elettronico in dotazione al Corpo di Polizia penitenziaria".

Per Capece, "una nuova politica della pena, che preveda un 'ripensamento' organico del carcere e dell'istituzione penitenziaria con al centro un nuovo ruolo professionale ed operativo della Polizia penitenziaria, adottando anche procedure di controllo mediante dispositivi tecnici come il braccialetto elettronico, è necessaria e indifferibile. E sarà quindi massima la nostra collaborazione con il ministro Alfano e con il capo del Dap, Ionta per realizzare una nuova politica penitenziaria del Paese". (Sin/Gs/Adnkronos) 27-AGO-08 12:34

CARCERI: SAPPE, PER PENE BREVI MEGLIO LAVORI SOCIALI E BRACCIALETTO ELETTRONICO = 'FAVOREVOLI ALLE MISURE ANNUNCIATE DAL MINISTRO ALFANO'

Roma, 2 set. - (Adnkronos) - "Accogliamo molto favorevolmente gli interventi che il ministro della Giustizia, Angelino Alfano intende adottare per risolvere il problema del sovraffollamento delle strutture penitenziarie del Paese". E' quanto dichiara il segretario generale del Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria, donato Capece, per il quale "è davvero necessario ricostruire il sistema carcerario del Paese. Sosteniamo di rendere stabili le detenzioni dei soggetti pericolosi, affidando però a misure alternative al carcere la punibilità dei fatti che non manifestano pericolosità sociale, potenziando quindi l'area penale esterna e prevedendo, per coloro che hanno pene brevi da scontare, l'impiego in lavori socialmente utili all'esterno del carcere, con l'introduzione del sistema di controllo del braccialetto elettronico in dotazione al Corpo di Polizia penitenziaria".

Per Capece, "una nuova politica della pena, che preveda un ripensamento organico del carcere e dell'istituzione penitenziaria con al centro un nuovo ruolo professionale ed operativo della Polizia penitenziaria, adottando anche procedure di controllo mediante dispositivi tecnici come il braccialetto elettronico, è necessaria e indifferibile. E sarà quindi massima la nostra collaborazione, per realizzare una nuova politica penitenziaria del Paese". L'auspicio espresso

dal Sappe e' che "il ministro Alfano tenga conto che un ampliamento delle misure alternative alla detenzione e dell'area penale esterna con contestuale adozione del braccialetto elettronico di controllo dei soggetti detenuti che vi accedono, dovra' necessariamente prevedere un nuovo ruolo della polizia penitenziaria. Se la pena evolve verso soluzioni diverse da quella detentiva, anche la polizia penitenziaria dovra' spostare le sue competenze al di la' delle mura del carcere. Il controllo sulle pene eseguite all'esterno, oltre che qualificare il ruolo della polizia penitenziaria, potra' avere quale conseguenza il recupero di efficacia dei controlli sulle misure alternative alla detenzione". (Sin/Pn/Adnkronos) 02-SET-08 15:41

Ricorso pensioni: chiarimenti

Ci sono arrivate diverse richieste di chiarimenti circa il ricorso – **gratuito per gli iscritti SAPPE** – sulle pensioni.

Il ricorso è essenzialmente volto a **garantire**, tramite l'eventuale dichiarazione di incostituzionalità della legge di riforma del sistema pensionistico (c.d. Legge Dini) – in particolare nella parte in cui prevede modalità di calcolo della pensione sfavorevoli rispetto al passato per coloro i quali non avessero maturato, alla data del 31.12.1995, un'anzianità contributiva di almeno 18 anni – **un migliore trattamento pensionistico, che si percepirà al momento del collocamento in congedo, basato su più favorevoli parametri di calcolo.**

Avranno, pertanto, interesse ad agire coloro i quali siano stati in buona sostanza danneggiati dalla riforma "Dini" e **quindi coloro i quali siano stati assunti a far data dall'1.01.1996 e coloro che, alla data del 31.12.1995, non avevano ancora maturato i 18 anni di contributi.**

Pur non essendovi, allo stato, uno specifico termine processuale entro il quale agire, si ritiene opportuno – per ovvi motivi di gestione della pratica - fissare **il 10 ottobre 2008 quale giorno ultimo entro cui far pervenire presso lo studio dell'Avv. Simona Ghionni (via G. Bettolo n. 17, 00195 Roma) la documentazione di cui al nostro precedente comunicato, che ad ogni buon si riassume:**

- 1) foglio notizie;
- 2) procura speciale ;
- 3) fotocopia documento identità;
- 4) copia di uno statino paga.

Si evidenzia che tale documentazione **deve essere inviata tramite posta; è assolutamente vietato l'invio tramite fax (e in tal caso la documentazione verrà cestinata e l'interessato escluso dal ricorso).**

MATERIALE DISPONIBILE ON LINE SU www.sappe.it

Data	Descrizione	Tipo notizia	Categoria
03/09/2008	ORVIETO: IL SAPPE NON HA SCRITTO AL MINISTRO	Comunicati Stampa	Dagli Istituti
03/09/2008	ASSENSE PER MALATTIE (ART. 71 DEL DL 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008) E INDENNITÀ PER SERVIZI ESTERNI	Primo Piano	Dap
03/09/2008	SAPPE: SI ALL'E-BRACCIALETTO	Primo Piano	Sistema Penitenziario
03/09/2008	CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI 133 POSTI DI VICE COMMISSARIO IN PROVA: CALENDARIO PROVE ORALI	Primo Piano	Corsi e Concorsi
03/09/2008	"CARCERI AFFOLLATE COME PRIMA DELL'INDULTO" * BRACCIALETTO ELETTRONICO, PRONTI AL VIA	Primo Piano	Parlamento/Governo
03/09/2008	CARCERI, ALFANO E MARONI RILANCIANO SUL "BRACCIALETTO"	Primo Piano	Parlamento/Governo
03/09/2008	I GAY IN DIVISA ESCONO ALLO SCOPERTO A BOLOGNA SI RIUNISCE "POLIS APERTA"	Comunicati Stampa	Lo sapevi che...
02/09/2008	TERMINI IMERESE: IL 17 SETTEMBRE VISITA AI LUOGHI DI LAVORO E RIUNIONE CON IL PERSONALE!	Sappe News	Dagli Istituti
02/09/2008	GIUSTIZIA/ SAPPE: BENE ALFANO SU BRACCIALETTO ELETTRONICO * COLLABOREREMO PER REALIZZARE NUOVA POLITICA PENITENZIARIA	Primo Piano	Parlamento/Governo
02/09/2008	CARCERI: ANFU, BENE ALFANO SU RIFORMA STRUTTURALE DEL SISTEMA PENITENZIARIO = 'SPOSTARE PARTE DELL'ESECUZIONE PENALE SU CONTESTI ALTERNATIVI'	Primo Piano	Sistema Penitenziario
02/09/2008	"IL CAMBIAMENTO NELL'ASSISTENZA SANITARIA IN CARCERE" DI ANDREA FRANCESCHINI DA "L'INSERTO" DEL "SOLE 24 ORE" DEL 14/07/2008	Primo Piano	Sistema Penitenziario
02/09/2008	CARCERI: SAPPE, PER PENE BREVI MEGLIO LAVORI SOCIALI E BRACCIALETTO ELETTRONICO = 'FAVOREVOLI ALLE MISURE ANNUNCIATE DAL MINISTRO ALFANO'	Primo Piano	Parlamento/Governo



AGENZIA DI STAMPA
Sappeinforma
 NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

02/09/2008	"IL SISTEMA PENITENZIARIO DEV'ESSERE RISTRUTTURATO": INTERVISTA DEL MINISTRO ALFANO A 'IL FOGLIO'	Primo Piano	Parlamento/Governo
02/09/2008	ANNI DI PIOMBO, DALLA PARTE DELLE VITTIME: PER NON DIMENTICARE - GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2008 ORE 17,00 • PALAZZO LASCARIS - SALA VIGLIONE • VIA ALFIERI 15, TORINO	Sappe News	Memoria dei Caduti
02/09/2008	LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE: UNA BELLA INIZIATIVA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DI VERBANIA	Sappe News	Dagli Istituti
02/09/2008	SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E IMPIEGO POLIZIA PENITENZIARIA	Sappe News	Dap
02/09/2008	ALBA: "IL CARCERE È PIENO" ARRESTATO RESPINTO	Comunicati Stampa	Dagli Istituti
02/09/2008	RAVENNA: "CARCERE: MIGLIORIE IN 2 MESI"	Comunicati Stampa	Dagli Istituti
02/09/2008	RAVENNA, ORDINANZA PER IL CARCERE - IL SINDACO PROVA A METTERE ORDINE ANCHE IN CARCERE	Comunicati Stampa	Dagli Istituti
02/09/2008	SANITA' PENITENZIARIA: CHIESTO UN TAVOLO DI CONFRONTO	Primo Piano	Dap

Iscriviti al SAPPE

Sempre dalla parte giusta: la Tua!





AGENZIA DI STAMPA

Sappeinforma
NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

**LIBRI
CONCORSI**

LIBRO CONCORSO

**Testo Unico Normativo
di Polizia Penitenziaria**

*Testo indispensabile per la
preparazione ai Concorsi nella Polizia Penitenziaria*

**TESTO UNICO
NORMATIVO**

**ORDINAMENTO,
REGOLAMENTO E
RAPPORTO D'IMPIEGO
DEL CORPO DI POLIZIA
PENITENZIARIA**

**TUTTE LE LEGGI, LE NORME,
I CONTRATTI DI LAVORO E
GLI ACCORDI QUADRO NAZIONALI**

**S.G. & S.
Giuridica**



euro ~~25,00~~

iscritti Sappe euro 20,00

I Segreteri SAPPe che devono fare richieste cumulative possono contattare la Segreteria Generale al 06.3975901, oppure inviare un fax al 06.39733669 o via email: rivista@sappe.it.

Chi vuole richiedere il libro e riceverlo a proprio domicilio può fare un versamento sul C.C.P. 54789003 - Polizia Penitenziaria Società Giustizia & Sicurezza, via Trionfale 79/A 00136 Roma, scrivendo nella causale "Testo Unico".



AGENZIA DI STAMPA

Sappeinforma

NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

LIBRI CONCORSI

LIBRO QUIZ

Concorso per Sovrintendente di Polizia Penitenziaria

1000 questionari con domande e risposte a scelta multipla riguardanti le materie del concorso

**Concorso per
Sovrintendente di
Polizia Penitenziaria**

*I questionari con domande
e risposte a scelta multipla*



SG&S Concorsi

euro ~~24,00~~

iscritti Sappe euro 18,00

I Segreteri SAPPE che devono fare richieste cumulative possono contattare la Segreteria Generale al 06.3975901, oppure inviare un fax al 06.39733669 o via email: rivista@sappe.it.

Chi vuole richiedere il libro e riceverlo a proprio domicilio può fare un versamento sul C.C.P. 54789003 - Polizia Penitenziaria Società Giustizia & Sicurezza, via Trionfale 79/A 00136 Roma, scrivendo nella causale "Libro Quiz".



AGENZIA DI STAMPA **Sappeinforma**

NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

**Cessioni
Quinto
Stipendio**
by EUROCCS SpA

Intermediario Finanziario UIC n. 37323

Numero Verde
800.754445

CESSIONE
DEL QUINTO 35.000 € +
PRESTITO
CON DELEGA 30.000 € =

65.000 €

In convenzione con



Con noi i conti tornano

- ◆ Cessioni del quinto ◆ Prestiti con delega
- ◆ Prestiti a pensionati ◆ Mutui ◆ Consolidamento debiti

CESSIONE QUINTO STIPENDIO

RICAVO NETTO €	60 MESI	120 MESI
6.000,00	126,00	75,00
9.000,00	189,00	112,00
12.000,00	252,00	148,00
21.500,00	450,00	263,00
26.000,00	540,00	315,00

Numero Verde

800.754445

TAN dal 4,00% al 5,50%.

TEG/TAEG 9,16% - 9,92% massimi riferiti agli esempi.

Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito INPDAP e riferiti ad un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio. (Riferito al periodo gennaio - marzo 2008).

**Cessioni
Quinto
Stipendio**
by EUROCCS SpA

Intermediario Finanziario UIC n. 37323

Direzione Generale:

Via Antonio Pacinotti, 73/81

Roma - tel. 06.55381111

www.cessioniquintostipendio.it

PRESTITO CON DELEGA

RICAVO NETTO €	60 MESI	120 MESI
6.500,00	136,00	82,00
11.000,00	231,00	136,00
13.000,00	271,00	161,00
19.000,00	399,00	237,00
24.000,00	498,00	296,00

Siamo presenti a: MILANO, VARESE, TORINO, PADOVA, FIRENZE, ROMA, PESCARA, NAPOLI, FOGGIA, LECCE, TARANTO, CAGLIARI, SASSARI, PALERMO, TRAPANI

A richiesta verrà consegnata, prima della stipula, una copia completa del contratto per la valutazione del contenuto.